

23 aprile 2023

Castagneto Banca 1910 presenta un eccellente bilancio 2022

Sfiora i 9 milioni di euro l'utile del bilancio 2022 che Castagneto Banca 1910 presenterà per l'approvazione all'assemblea annuale dei soci, convocata per sabato 6 maggio. Subito una prima, bella novità: dopo senza la presenza fisica della base sociale, quest'anno si ritorna all'assemblea in presenza, e come location è stato scelto il Teatro De Filippo a Cecina, struttura che saprà accogliere al meglio i soci che si presenteranno per approvare fra l'altro i risultati del 2022.

In crescita tutte le masse amministrate, aumentate nel complesso di oltre 200 milioni: gli impieghi a clientela crescono di circa 61 milioni (+5,4%, arrivando a quota 1,2 miliardi di euro), la raccolta diretta cresce di 54 milioni (+4,3%, arrivando a quota 1,3 miliardi di euro) e quella indiretta di 86 milioni (+35%, arrivando a quota 333 milioni di euro).

L'utile di esercizio si attesta a 8,8 milioni, dato che riflette il rendimento degli investimenti fatti dalla Banca guidata dal Direttore Generale Fabrizio Mannari a presidio del territorio e nella concessione di credito alle imprese e che sarà utile per alimentare il patrimonio aziendale allo scopo di continuare il sostegno al territorio di competenza.

Eccellente il dato della rischiosità dell'attivo, con il credito deteriorato, che si attesta a fine anno al 4,6% degli impieghi lordi (rispetto al 5,7% dell'anno precedente) con un tasso di copertura del 61% che per le sofferenze si eleva addirittura all'84%: grazie a questo dato le sofferenze nette (cioè quelle non coperte da svalutazione) ammontano a circa 4 milioni, un ammontare irrisorio rispetto allo stock di credito complessivo dell'Istituto.

Il margine di interesse di attesta a fine 2022 a 31,7 milioni, in riduzione rispetto l'anno precedente a causa dell'effetto dell'aumento dei tassi sui finanziamenti accesi presso la Banca Centrale Europea. Il Margine di intermediazione chiude invece a 43,4 milioni, in crescita rispetto al 2021 grazie al buon andamento delle commissioni nette (+6% a quota 9 milioni di euro).

In costante crescita la patrimonializzazione, con il patrimonio netto che si attesta a 117,4 milioni di euro e con il CET1 ratio che arriva al 18%, mentre solo due anni fa l'indicatore era al 15%. In realtà, nell'ambito delle Banche di Credito Cooperativo è improprio parlare di CET 1 individuale, in quanto la riforma delle BCC pone le singole banche sotto l'ombrello protettivo delle garanzie incrociate di gruppo (le cosiddette "Cross Guarantees") grazie alle quali il patrimonio di tutte le BCC e la capogruppo è messo a fattor comune a garanzia del sistema: in tal senso, il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca – del quale Castagneto Banca 1910 è l'unica banca toscana a farne parte – chiude il 2022 con un CET 1 ratio che sfiora il 23% (per la precisione il 22,8%), uno dei più elevati del sistema bancario italiano.

Ricordiamo che Castagneto Banca 1910 impiega circa 180 dipendenti dislocati, oltre che nella sede centrale, su 24 filiali aperte in ben 4 province, fra cui l'ultima – aperta ad aprile 2022 – ha permesso all'Istituto di insediarsi nel quarto capoluogo di provincia (dopo Livorno, Grosseto e Pisa), un risultato che poche BCC possono vantare.

Proprio sui risultati del 2022 si concentra il Direttore Generale Fabrizio Mannari: "Abbiamo chiuso un ottimo bilancio. Tutti gli indicatori patrimoniali ed economici sono positivi e, in particolare il nostro istituto riesce a confermare la propria efficienza e la capacità di produrre reddito, caratteristiche che da sempre ci contraddistinguono, riuscendo al contempo a rafforzare la propria solidità patrimoniale e a ridurre la rischiosità dell'attivo".